

AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO NIZZA, 88 CUNEO CN
Codice Fiscale	80012250041
Numero Rea	CN 178097
P.I.	02468770041
Capitale Sociale Euro	5.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	228.889	164.597
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.671.191	14.400.000
7) altre	2.101.334	815.392
Totale immobilizzazioni immateriali	16.001.414	15.379.989
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.661.229	24.045.057
2) impianti e macchinario	20.964.559	19.027.477
3) attrezzature industriali e commerciali	474.001	380.184
4) altri beni	514.485	456.943
5) immobilizzazioni in corso e acconti	903.461	1.572.341
Totale immobilizzazioni materiali	46.517.735	45.482.002
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	100.000
b) imprese collegate	19.500	18.500
Totale partecipazioni	19.500	118.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.500	118.500
Totale immobilizzazioni (B)	62.538.649	60.980.491
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	396.048	433.033
Totale rimanenze	396.048	433.033
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.030.659	16.464.973
Totale crediti verso clienti	19.030.659	16.464.973
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.271
Totale crediti verso imprese controllate	-	4.271
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.712.806	1.291.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	52.992
Totale crediti tributari	1.712.806	1.344.296
5-ter) imposte anticipate	174.914	200.422
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	921.972	1.584.820
Totale crediti verso altri	921.972	1.584.820
Totale crediti	21.840.351	19.598.782
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.676.760	8.247.975
3) danaro e valori in cassa	1.306	1.267
Totale disponibilità liquide	7.678.066	8.249.242
Totale attivo circolante (C)	29.914.465	28.281.057

D) Ratei e risconti	43.984	44.654
Totale attivo	92.497.098	89.306.202
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
IV - Riserva legale	479.942	315.123
V - Riserve statutarie	125.931	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.416.581	3.196.066
Riserva avanzo di fusione	90.245	-
Varie altre riserve	25.213.824	22.428.710
Totale altre riserve	28.720.650	25.624.776
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.048.120	3.296.379
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(220.515)	(220.515)
Totale patrimonio netto	37.154.128	34.015.763
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	34.314	37.235
4) altri	2.718.399	3.207.218
Totale fondi per rischi ed oneri	2.752.713	3.244.453
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	618.063	502.387
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.715	320.715
Totale debiti verso soci per finanziamenti	320.715	320.715
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.160.646	1.654.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.690.775	19.007.598
Totale debiti verso banche	22.851.421	20.661.799
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.884.874	9.776.937
Totale debiti verso fornitori	8.884.874	9.776.937
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	22.542
Totale debiti verso imprese controllate	-	22.542
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.151	460.553
Totale debiti tributari	114.151	460.553
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.018	224.122
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	237.018	224.122
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.733.557	3.212.066
Totale altri debiti	3.733.557	3.212.066
Totale debiti	36.141.736	34.678.734
E) Ratei e risconti	15.830.458	16.864.865
Totale passivo	92.497.098	89.306.202

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.312.846	24.090.887
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.983	5.068
altri	2.012.746	1.879.053
Totale altri ricavi e proventi	2.022.729	1.884.121
Totale valore della produzione	27.335.575	25.975.008
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	786.723	785.648
7) per servizi	9.141.540	8.692.309
8) per godimento di beni di terzi	1.361.590	817.291
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.591.395	3.831.490
b) oneri sociali	1.054.547	996.722
c) trattamento di fine rapporto	257.954	229.828
Totale costi per il personale	5.903.896	5.058.040
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.648.905	729.142
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.039.986	2.683.934
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	75.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.688.891	3.488.076
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.750	92.377
13) altri accantonamenti	-	728.809
14) oneri diversi di gestione	410.947	586.100
Totale costi della produzione	22.378.337	20.248.650
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.957.238	5.726.358
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22.444	35.766
Totale proventi diversi dai precedenti	22.444	35.766
Totale altri proventi finanziari	22.444	35.766
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	571.979	776.893
Totale interessi e altri oneri finanziari	571.979	776.893
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(549.535)	(741.127)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.407.703	4.985.231
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.336.996	1.892.090
imposte relative a esercizi precedenti	25.508	-
imposte differite e anticipate	(2.921)	(203.238)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.359.583	1.688.852
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.048.120	3.296.379

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.048.120	3.296.379
Imposte sul reddito	1.359.583	1.688.852
Interessi passivi/(attivi)	549.535	741.127
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.957.238	5.726.358
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	273.894	305.679
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.688.891	4.141.885
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.962.785	4.447.564
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.920.023	10.173.922
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	36.985	92.377
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.577.356)	(1.339.486)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(914.605)	(2.043.439)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	670	(14.307)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.034.407)	57.462
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.291.728	710.176
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.196.985)	(2.537.217)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.723.038	7.636.705
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(549.535)	(741.127)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.146.401)	(1.823.104)
(Utilizzo dei fondi)	(631.097)	(285.824)
Totale altre rettifiche	(3.327.033)	(2.850.055)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.396.005	4.786.650
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.871.424)	(3.912.651)
Disinvestimenti	19.100	409
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.303.479)	(769.679)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.000)	(100.000)
Disinvestimenti	-	19.768
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	100.200
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.156.803)	(4.661.953)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	3.665.190	3.279.788
(Rimborso finanziamenti)	(1.475.568)	(2.011.727)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.189.622	1.268.061
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(571.176)	1.392.758
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	8.247.975	-
Danaro e valori in cassa	1.267	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.249.242	6.856.484
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.676.760	8.247.975
Danaro e valori in cassa	1.306	1.267
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.678.066	8.249.242

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La buona redditività dell'attività operativa ed il flusso finanziario positivo generato dall'attività di finanziamento ha permesso di investire nel corso dell'esercizio euro 6.156.803 in immobilizzazioni mantenendo sostanzialmente in linea le cospicue disponibilità liquide che sono infatti diminuite solo del 7% rispetto al periodo precedente.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-bis Cod. Civ., dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis Cod. Civ. e dalla presente Nota Integrativa che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Cod. Civ..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Nella formazione del bilancio si è tenuto conto delle variazioni apportate alle suddette normative dalle disposizioni legislative conseguenti al Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 in materia di Diritto Societario. Infine, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione stessa.

Il bilancio presenta a fini comparativi i dati relativi all'esercizio 2015, adattati secondo le nuove disposizioni di legge ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter.

Pertanto l'esercizio 2016 è stato oggetto di una significativa operazione di fusione societaria. In particolare, in data 14.4.2016, è stata formalizzata la fusione per incorporazione della società controllata A.I.G.O. S.r.l. nell'A.C.D.A. S.p.a., come deliberato nell'assemblea straordinaria del 15.12.2015, con effetti contabili e fiscali all'1.1.2016. Pertanto i valori di bilancio al 31.12.2016 sono comprensivi dei valori riferiti alla situazione patrimoniale di A.I.G.O. Srl mentre l'immobilizzazione finanziaria relativa al valore della partecipazione è stata azzerata.

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del

contratto, come richiesto dall'art. 2423-bis n. 1 e n. 1-bis del Codice Civile, nonché del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423 del Codice Civile, comunque rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dell'ammortamento del diritto di concessione in luogo dell'accantonamento al fondo di manutenzione straordinaria come verrà meglio illustrato nello specifico punto della nota integrativa e salvo quanto già richiamato in merito all'adeguamento ai nuovi principi contabili.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisizione, comprensive degli oneri accessori, per quanto riguarda gli acquisti sul mercato. Gli oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni sulla base della utilità futura delle spese sostenute ovvero entro la durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore. Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

In aderenza al criterio di valutazione sopra enunciato, anche per il corrente esercizio, è stato mantenuto nella voce delle immobilizzazioni immateriali il valore delle "Concessioni in uso delle reti idriche e fognarie" conseguente alla valutazione del diritto d'uso delle reti e degli impianti comunali per la gestione dell'intero ciclo idrico, limitatamente ad alcuni dei Comuni che avevano sottoscritto il contratto di servizio alla data di acquisizione dei beni prima della trasformazione in S.p.A. La valorizzazione della quota di ogni Comune del diritto di concessione d'uso delle reti idriche e fognarie demaniali aveva seguito la metodologia esposta nel "Progetto /programma operativo per la trasformazione del Consorzio/Azienda in S.p.A." approvato dall'Assemblea Consortile in data 27 luglio 2000. In sintesi, per la valutazione, venne adottato un sistema misto, patrimoniale e reddituale, opportunamente mediato. La quota "patrimoniale" fu calcolata dividendo il prezzo medio aggiornato di costruzione delle opere, debitamente decurtato dell'ammortamento, per gli anni di durata del contratto di servizio. La quota "reddituale" fu invece valutata effettuando l'attualizzazione dell'utile medio netto calcolato sulla base di una percentuale dei ricavi presunti derivanti dall'applicazione della tariffa del servizio idrico integrato prevista a suo tempo dalle leggi di settore. Il valore del diritto di concessione in uso all'A.C.D.A. delle reti e degli impianti venne ricavato dalla media aritmetica dei due sopra riportati valori e opportunamente riconsiderato sulla base delle risultanze della relazione estimativa redatta, successivamente alla trasformazione in S.p.A., dal perito designato dal Tribunale di Cuneo, ai sensi dell'Art. 2343 del Cod. Civ. e del 3° comma dell'Art. 115 del T.U.E.L. (D. Lgs. 267/2000). Il valore della voce trovava inoltre riscontro nelle voci contenute nella relazione valutativa effettuata nel 2003 dalla Deloitte & Touche Corporate Finance Srl.

Fino al bilancio relativo al precedente esercizio si è utilizzato un criterio ispirato ai principi contabili internazionali (IAS) in merito al valore corretto (fair value) attribuibile alle attività immateriali e, in conseguenza del fatto che tale attività gode di una vita utile indefinita, si è ritenuto essa non dovesse essere ammortizzata ma che occorresse verificare periodicamente i fatti e le circostanze a supporto del valore iscritto per determinarne l'eventuale riduzione oppure la rivalutazione. La valutazione non è quindi mai stata modificata poiché la capacità di produrre ricavi dei beni oggetto di concessione, emersa nei successivi esercizi e peraltro tuttora attuale, è risultata ben al di là delle previsioni ed anzi, al contrario, nonostante i criteri utilizzati nelle citate relazioni valutative avrebbero permesso di evidenziare un importo maggiore rispetto a quello indicato in bilancio, si è prudentemente ritenuto di mantenere l'originaria valorizzazione. In ogni caso, sui beni oggetto del diritto di concessione è stato annualmente calcolato, in alternativa all'ammortamento, un accantonamento a fronte della copertura dei costi della manutenzione straordinaria, effettuato con l'aliquota del 5,07% corrispondente al 2,50% calcolato sul valore complessivo della quota patrimoniale (indicata in altro punto della nota integrativa), ritenuta ragionevolmente

sufficiente al mantenimento in funzione dei beni acquisiti. Il calcolo della percentuale di accantonamento è stato effettuato sulla base di apposita perizia tecnica in considerazione della prudente stima del deperimento dovuto al normale uso trattandosi di beni che dovranno essere restituiti nello stato di fatto in cui si trovavano al momento della loro consegna alla nostra Azienda. Si è operato quindi come per l'affitto di azienda in cui l'affittuario deve procedere a farsi carico del deterioramento dei beni.

A partire dal corrente esercizio, in conseguenza delle citate modifiche ai principi contabili ed in previsione della probabile conferma dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato per le società interamente pubbliche, si è invece stabilito di modificare tale criterio di valutazione e di trattare questa attività mediante l'ammortamento sistematico mantenendo l'aliquota precedentemente utilizzata per l'accantonamento al fondo di manutenzione ritenuta sufficiente in riferimento alla durata presumibile ed all'utilità futura dei beni in concessione. Il fondo per le manutenzioni straordinarie riferito ai precedenti esercizi rimane accantonato ed è destinato e vincolato a tali interventi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

In conclusione l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni	20 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che sugli oneri immobilizzati non è mai stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore. Altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile,

Per i beni acquisiti prima del 18 Settembre 1995, data di trasformazione in Azienda Speciale, il costo di acquisto fu desunto dalla perizia di stima asseverata ed allegata all'atto di trasformazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato quindi operato in aderenza al criterio indicato nell'art. 2426 del Codice Civile con riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei beni e, generalmente, entro i limiti di cui al D.M. 31.12.1998.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è quindi stato operato in conformità al seguente piano:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo	Aliquota
TERRENI E FABBRICATI		
Terreni		
Fabbricati civili	33,3 anni in quote costanti	3%
Fabbricati industriali	28,6 anni in quote costanti	3,5%
Canalizzazioni	40 anni in quote costanti	2,5%
Impianto di depurazione - opere murarie	25 anni in quote costanti	4%
Stazioni di sollevamento e grigliatura - opere murarie	25 anni in quote costanti	4%
Serbatori	25 anni in quote costanti	4%
IMPIANTI E MACCHINARI		
Impianto di depurazione - opere elettromeccaniche	14,3 anni in quote costanti	7%
Stazioni di sollevamento e grigliatura - opere elettromeccaniche	14,3 anni in quote costanti	7%
Condotte acquedotto	20 anni in quote costanti	5%
Impianti generici	6,7 anni in quote costanti	15%
Impianto fotovoltaico	33,3 anni in quote costanti	3%
Impianti di allarme	3,3 anni in quote costanti	30%
Impianti di telecontrollo	8 anni in quote costanti	12,5%
Gruppi di misura	14,3 anni in quote costanti	7%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
Attrezzature	10 anni in quote costanti	10%
ALTRI BENI MATERIALI		
Autovetture	4 anni in quote costanti	25%
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3 anni in quote costanti	12%
Macchine ufficio ed elaboratori elettronici	5 anni in quote costanti	20%
Automezzi e veicoli da trasporto interno	5 anni in quote costanti	20%
Arredamento	8,3 anni in quote costanti	12%

Si evidenzia altresì che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per quanto riguarda le opere, gli impianti e le canalizzazioni, realizzate dall'azienda con il concorso di contributi pubblici e risultanti attualmente in carico alla società, occorre evidenziare che il valore attribuito ai beni stessi è da considerare di competenza dei Comuni, soprattutto a quelli "fondatori" partecipanti al preesistente consorzio ma il concetto può valere per tutti i Comuni azionisti, poiché, ai sensi dell'art. 12, primo comma, della "Legge Galli" ed in coerenza con la deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 32.9528, le opere in oggetto restano di proprietà degli enti locali in relazione al territorio in cui insistono ovvero risultano attribuibili in proporzione alle quote di utilizzo o di partecipazione. In conseguenza il valore indicato non è correlato ad un concetto giuridico di "proprietà" ma, piuttosto, è da intendersi, ove possibile, come costo sostenuto e può essere considerato quale valore economico di "spettanza" dell'A.C.D.A. fintanto che sarà mantenuto l'affidamento in gestione del servizio idrico integrato.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. La società ha quindi distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Come già anticipato non sono più presenti partecipazioni di controllo in seguito alla fusione per incorporazione della società A.I.G.O..

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel seguente prospetto, per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali, vengono illustrati il costo storico, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	836.088	14.400.000	7.681.078	22.917.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	671.491	-	6.865.686	7.537.177
Valore di bilancio	164.597	14.400.000	815.392	15.379.989
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	143.418	-	2.126.911	2.270.329
Ammortamento dell'esercizio	79.126	728.809	840.969	1.648.904
Totale variazioni	64.292	(728.809)	1.285.942	621.425
Valore di fine esercizio				
Costo	979.506	14.400.000	9.807.989	25.187.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	750.617	728.809	7.706.655	9.186.081
Valore di bilancio	228.889	13.671.191	2.101.334	16.001.414

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte le spese pluriennali incrementative di beni di terzi che consistono nella realizzazione di migliorie ed ammodernamento di impianti di proprietà dei Comuni azionisti. Sono inoltre iscritte le spese riferite alle ulteriori manutenzioni straordinarie di maggiore rilevanza e complessità previste dal piano d'ambito capitalizzate in base alle indicazioni dell'E.G.A.T.O. Cuneese e dell'AEEGSI nonché i costi sostenuti per l'allacciamento alla rete elettrica degli impianti di alcuni Comuni.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento né costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

1

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel seguente prospetto, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, vengono illustrati il costo storico, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	41.491.918	29.944.305	1.331.560	2.516.015	1.572.341	76.856.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.446.861	10.916.828	951.376	2.059.072	-	31.374.137
Valore di bilancio	24.045.057	19.027.477	380.184	456.943	1.572.341	45.482.002
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	700.712	3.597.858	190.495	274.633	5.013.742	9.777.440

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	19.100	-	19.100
Ammortamento dell'esercizio	1.084.540	1.680.776	96.678	197.991	-	3.039.985
Altre variazioni	-	-	-	-	(5.682.622)	(5.682.622)
Totale variazioni	(383.828)	1.937.082	93.817	57.542	(668.880)	1.035.733
Valore di fine esercizio						
Costo	42.192.630	33.542.163	1.522.055	2.771.548	903.461	80.931.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.531.401	12.577.604	1.048.054	2.257.063	-	34.414.122
Valore di bilancio	23.661.229	20.964.559	474.001	514.485	903.461	46.517.735

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento suddette sono state ridotte alla metà in quanto i beni sono stati utilizzati per un periodo limitato e nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Si ritiene comunque che tali aliquote siano adeguate alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono. Le immobilizzazioni in corso non saranno ammortizzate finché non entreranno in funzione le relative opere.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	100.000	18.500	118.500
Valore di bilancio	100.000	18.500	118.500
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.000	1.000
Altre variazioni	(100.000)	-	(100.000)
Totale variazioni	(100.000)	1.000	(99.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	19.500	19.500
Valore di bilancio	-	19.500	19.500

Come già anticipato, la partecipazione di controllo in A.I.G.O. Srl è stata oggetto di un'operazione di fusione per incorporazione nel corso dell'esercizio. Il seguente prospetto evidenzia la situazione ante fusione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro
A.I.G.O. S.r.l.	MANTA - Piazza del Popolo, 1	03170640043	100.000	44.293	190.246

L'annullamento del valore della partecipazione in seguito alla fusione per incorporazione ha determinato l'emersione di un avanzo di fusione pari ad euro 90.245 che è stato imputato ad apposita riserva di patrimonio netto.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CO.GE.SI. S.c. r.l.	CUNEO, Corso Nizza, 90	03434470047	50.000	2.681	58.028	19.500	39,00%	19.500

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione ed il valore di mercato alla fine dell'esercizio, mediante l'utilizzo del metodo Lifo che si ritiene adeguato alla valutazione della effettiva obsolescenza. Il medesimo criterio è stato utilizzato per gli articoli acquistati dai Comuni che hanno trasferito il servizio di acquedotto e fognatura.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	433.033	(36.985)	396.048
Totale rimanenze	433.033	(36.985)	396.048

Le rimanenze consistono quasi esclusivamente in materiale di manutenzione e di consumo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha optato per l'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio. Tuttavia, avendo gli stessi una durata inferiore a 12 mesi, non è stato necessario applicare tale criterio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.464.973	2.565.686	19.030.659	19.030.659
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.271	(4.271)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.344.296	368.510	1.712.806	1.712.806
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	200.422	(25.508)	174.914	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.584.820	(662.848)	921.972	921.972
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.598.782	2.241.569	21.840.351	21.665.437

Nella voce "Crediti verso clienti" sono comprese bollette da emettere nei confronti degli utenti alla data del 31.12.2016, per un importo complessivo di euro 15.965.261, stimate in assenza della puntuale definizione dei consumi. Tuttavia nel corso del 2017, alla data di redazione del presente bilancio, sono già state effettivamente emesse le bollette relative all'esercizio in esame per l'importo di euro 7.497.571,40. La voce "Crediti tributari" accoglie principalmente il credito Iva per euro 1.075.261 ed i crediti Ires e Irap per euro 581.236,00. Le imposte anticipate sono state ricalcolate tenendo conto della variazione di aliquota Ires prevista dall'esercizio 2017. La voce "Crediti verso altri" comprende principalmente: i crediti verso la Regione Piemonte ed altri enti per contributi relativi ai danni subiti per eventi alluvionali e per contributi relativi ai lavori di adeguamento della rete idrica, dell'impianto e dei collettori consortili per complessivi euro 527.567.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.247.975	(571.215)	7.676.760
Denaro e altri valori in cassa	1.267	39	1.306
Totale disponibilità liquide	8.249.242	(571.176)	7.678.066

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e /o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	44.654	(670)	43.984
Totale ratei e risconti attivi	44.654	(670)	43.984

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

RATEI E RISCONTI

Risconti attivi	43.984
Totale	43.984

I risconti, relativi a canoni di assistenza, a quote associative e abbonamenti, ad affitti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.000.000	-	-	-		5.000.000
Riserva legale	315.123	164.819	-	-		479.942
Riserve statutarie	-	125.931	-	-		125.931
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.196.066	-	220.516	1		3.416.581
Riserva avanzo di fusione	-	-	90.245	-		90.245
Varie altre riserve	22.428.710	3.005.629	-	220.515		25.213.824
Totale altre riserve	25.624.776	3.005.629	310.761	220.516		28.720.650
Utile (perdita) dell'esercizio	3.296.379	(3.296.379)	3.048.120	-	3.048.120	3.048.120
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(220.515)	-	-	-		(220.515)
Totale patrimonio netto	34.015.763	-	3.358.881	220.516	3.048.120	37.154.128

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve di capitale vincolate	7.077.405
Altre riserve indisponibili	6.445.440
Fondo contributi in c/capitale	11.690.979
Totale	25.213.824

La voce "Altre riserve di capitale vincolate" è riferita e vincolata alla valutazione del diritto di concessione in uso dei beni e delle reti idriche e fognarie conferite dai Comuni soci e non è distribuibile. Nelle "Altre riserve indisponibili" sono stati destinati gli utili vincolati per il Fondo Nuovi Investimenti (Fo.N.I.) come previsto dalle deliberazioni dell'AEEGSI. Il "Fondo contributi in conto capitale per investimenti", in osservanza del D.M.T. 26.04.1995, è stato indicato tra le "Altre Riserve di Patrimonio Netto" ed accoglie l'importo residuo dei contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti conseguiti dall'A.C.D.A. anteriormente al 31.12.1997. Sulla base della normativa fiscale allora in vigore tali contributi furono accantonati in un apposito fondo del passivo, in sospensione d'imposta, da assoggettare a tassazione nell'esercizio e nella misura in cui il fondo possa venire

utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio. Per i contributi in conti impianti maturati a partire dall'1.1.1998, come indicato nella voce "Ratei e risconti" e nel commento delle voci di conto economico, è stato invece adottato il criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali, criterio che risulta più adatto a rappresentare in modo chiaro e trasparente il costo di acquisto o di costruzione dei beni oggetto di contributo rispetto al criterio della riduzione diretta del costo storico.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Capitale		-
Riserva legale	479.942	Utili	A;B	479.942
Riserve statutarie	125.931	Utili	B;D	125.931
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.416.581	Utili	A;B;C	3.416.581
Riserva avanzo di fusione	90.245		A;B;C	90.245
Varie altre riserve	25.213.824		A;B	25.213.824
Totale altre riserve	28.720.650			28.720.650
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(220.515)		E	(220.515)
Totale	34.106.008			29.106.008
Quota non distribuibile				25.599.181
Residua quota distribuibile				3.506.827

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve vincolate	7.077.405	Capitale	A;B
Altre riserve	6.445.440	Utili	A;B
Fondo contributi in c/capitale	11.690.979	Capitale	A;B
Totale	25.213.824		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Il Fondo per imposte contiene le imposte differite relative al ripristino degli ammortamenti anticipati eseguito nell'esercizio 2004 in merito all'eliminazione delle interferenze fiscali che viene riassorbito dalle imposte di competenza.

Il Fondo manutenzioni straordinarie rappresenta la quota residua accantonata negli anni precedenti a fronte di rischi non prevedibili relativi a riparazioni di beni aziendali. Così come il Fondo per le manutenzioni programmate e per il ripristino dei beni in concessione rappresenta l'accantonamento effettuato fino all'esercizio precedente per fronteggiare le spese di mantenimento in funzione dei beni acquisiti in concessione d'uso dei Comuni Consorziati. L'accantonamento è stato calcolato fino all'esercizio 2015 in alternativa all'ammortamento tecnico-economico dei beni cui si riferisce.

Negli altri fondi per rischi ed oneri sono accantonati principalmente gli importi riferiti al rischio di addebito di penalità per insufficienti o tardivi adempimenti alle delibere dell'autorità del settore mentre, nel corso dell'esercizio, sono stati stornati i fondi precedentemente accantonati a fronte dei rischi di soccombenza in vertenze legali ed a fronte del potenziale rischio di mancata esazione di contributi pubblici in conseguenza della definitiva cessazione del correlato rischio.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	37.235	3.207.218	3.244.453
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	2.921	488.819	491.740
Totale variazioni	(2.921)	(488.819)	(491.740)
Valore di fine esercizio	34.314	2.718.399	2.752.713

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo manutenzione straordinaria	2.478.399
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	240.000
	Totale	2.718.399

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	502.387
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	257.954
Utilizzo nell'esercizio	70.876
Altre variazioni	(71.402)
Totale variazioni	115.676
Valore di fine esercizio	618.063

Le variazioni negative si riferiscono principalmente all'accantonamento ai fondi pensione ed al fondo di tesoreria presso l'Inps, al netto dell'incremento rilevato in conseguenza dell'acquisizione del fondo accantonato dalla società incorporata ALGO Srl.

Debiti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha optato per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio dal presente esercizio. Tale criterio, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tiene conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Tuttavia, per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. In conclusione, per nessuno dei debiti a medio e lungo termine stipulati nell'esercizio è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione dei finanziamenti erogati alla società nel 2016 sono risultati pressoché nulli.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	320.715	-	320.715	320.715	-	-
Debiti verso banche	20.661.799	2.189.622	22.851.421	2.160.646	20.690.775	10.338.211
Debiti verso fornitori	9.776.937	(892.063)	8.884.874	8.884.874	-	-
Debiti verso imprese controllate	22.542	(22.542)	-	-	-	-
Debiti tributari	460.553	(346.402)	114.151	114.151	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	224.122	12.896	237.018	237.018	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	3.212.066	521.491	3.733.557	3.733.557	-	-
Totale debiti	34.678.734	1.463.002	36.141.736	15.450.961	20.690.775	10.338.211

Debiti verso banche

Il valore contabilizzato relativo ai "Debiti verso banche" è riferito a mutui passivi e consiste nel debito residuo, in linea capitale, al 31.12.2016 esclusivamente per i finanziamenti accesi direttamente dalla società. Fino all'esercizio precedente, per una parte dei mutui intestati ai Comuni azionisti e trasferiti successivamente in seguito all'acquisizione del servizio idrico, il pagamento delle rate era effettuato dai Comuni intestatari dei mutui stessi e rimborsato dalla società. Il debito iscritto in bilancio si è esaurito con il pagamento delle quote relative all'esercizio 2015. Pertanto dal corrente esercizio, per i mutui relativi al servizio idrico in capo ai Comuni azionisti, viene rimborsata l'intera annualità, in quota capitale ed interessi, e contabilizzata interamente nel conto economico al punto B)8) "Costi per godimento di beni di terzi".

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	2.864.131
	Sindacati c/ritenute	2.965
	Debiti diversi verso terzi	866.461
	Totale	3.733.557

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei debiti poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I debiti nei confronti dei soci, iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono riferiti a finanziamenti concessi non in denaro ma esclusivamente mediante la messa a disposizione di parte delle azioni di alcuni soci fondatori al fine di agevolare l'ingresso nella compagine sociale di nuovi Comuni. Pertanto, per gli stessi non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile. Non avendo scadenza oltre 12 mesi non trova applicazione neppure il criterio di valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	370.654	(230.524)	140.130
Risconti passivi	16.494.211	(803.883)	15.690.328
Totale ratei e risconti passivi	16.864.865	(1.034.407)	15.830.458

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	140.130
	Risconti passivi	682
	Risconti passivi pluriennali	15.689.646
	Totale	15.830.458

Nella voce "Ratei passivi" sono contenute principalmente le quote di interessi su mutui di competenza dell'esercizio ma che verranno liquidate nel 2017.

I risconti passivi pluriennali esprimono le quote di competenza di esercizi futuri dei contributi in conto impianti secondo la percentuale di ammortamento relativa ai beni cui si riferiscono. Nel corso dell'anno in cui vengono deliberati sono imputati nella voce i contributi in conto impianti relativi alle opere in costruzione e, a partire dal momento di entrata in funzione del bene, ne viene rilasciata la quota di competenza dell'esercizio ascrivendola nella voce A.5) del conto economico. Pertanto il residuo di competenza dei futuri esercizi è contenuto nella voce in esame. Come già riferito si è ritenuto che tale criterio rappresenti con maggiore chiarezza il costo storico ed il valore dei beni oggetto di contributi pubblici.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo principi di competenza economica e temporale. La procedura di determinazione dei ricavi per il Servizio Idrico Integrato prevede che siano calcolati i consumi effettivi in base alla lettura periodica dei contatori. Dall'esercizio 2013 si è altresì provveduto a calcolare il valore dei ricavi sulla base della tariffa predisposta con i parametri forniti dall'AEEGSI. Stante la consueta difficoltà tecnica nell'effettuare le letture dei consumi in un breve arco temporale e conseguentemente di determinare contabilmente la competenza esatta, i ricavi relativi agli ultimi mesi dell'esercizio sono stimati sulla base dei volumi fatturati nel 2014 utilizzati per il calcolo del Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) ed imputati in bilancio mediante lo stanziamento di fatture da emettere. Negli esercizi successivi saranno contabilmente conguagliate con l'imputazione corretta delle quantità effettivamente consumate. Contestualmente sono conguagliate nell'esercizio le differenze di consumo già stimate nel secondo esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività e la riconciliazione dei ricavi della gestione caratteristica con il vincolo dei ricavi del gestore VRG in conseguenza all'applicazione del metodo tariffario approvato dall'AEEGSI.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG)	26.252.693
Ricavi da conguagli MTI 2014	(1.892.770)
Ricavi da conguagli stimati riconosciuti in VRG 2018	794.143
Ricavi complessivi da altre attività idriche riconosciuti in VRG 2016	(680.465)
Allacciamenti	106.990
Ricavi da conguaglio consumi	196.172
Ricavi da altre attività idriche riconosciute in VRG 2016 della voce A1)	511.015
Ricavi da altre attività idriche non riconosciute in VRG 2016 presenti in A1)	25.068
Totale	25.312.846

Nel totale delle Vendite e Prestazioni sono compresi sia l'importo da rimborsare all'E.G.A.T.O per i canoni da destinare al suo funzionamento (euro 280.698) e per il contributo per gli investimenti di sistemazione idrogeologica ex art. 8, comma 4, L.R. 13/97 (euro 1.413.666).

Altri ricavi e proventi

Nella voce è contenuta principalmente la quota, pari ad euro 1.086.906, dell'esercizio dei contributi pubblici ricevuti a fronte di beni strumentali, il cui calcolo è eseguito, con effetto dall'1.1.1998, in conformità alle regole introdotte dall'art. 21 comma 4 della Legge 21.12.1997 n. 449 e dettagliatamente descritto nel punto della nota Integrativa relativo ai "Risconti passivi pluriennali" a cui si rimanda. Sono altresì imputati nella voce gli importi riferiti allo storno dei fondi accantonati negli esercizi precedenti per i rischi per oneri futuri ed attualmente non più necessari.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è rilevante.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

In particolare i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci consistono principalmente in acquisti di materiali di manutenzione, di polielettroliti, di reagenti, di carburante e lubrificante per la produzione e per gli automezzi.

I costi per servizi si riferiscono principalmente alla forza motrice, alle manutenzioni degli impianti, degli acquedotti e fognature, alle spese di funzionamento dell'EGATO e contributi alle C.M., allo smaltimento fanghi, e all'assistenza software, alle consulenze, alle analisi di laboratorio, alla lettura dei contatori, ai compensi di amministratori e sindaci, alle assicurazioni ed agli altri servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono composti da affitti e noleggi e, soprattutto dalle quote di mutui da rimborsare ai Comuni soci stipulati dai medesimi per la realizzazione di opere del servizio idrico successivamente dati in concessione alla società. Dal corrente esercizio tale voce è notevolmente aumentata poiché sono esauriti i debiti per mutui precedentemente imputati nel bilancio di Acda mentre l'impegno riferito all'intera annualità dei mutui contratti direttamente dai Comuni soci è stato imputato nel conto economico.

In generale i costi della produzione sono aumentati a causa soprattutto dell'acquisizione dei servizi dei Comuni ex soci di AIGO Srl, incorporata dal 2016 oltre che in conseguenza dell'ammortamento a regime dei pesanti investimenti effettuati per il rinnovamento degli impianti con particolare riferimento all'impianto di depurazione di Cuneo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	558.269
Altri	13.710
Totale	571.979

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Nel caso delle differenze temporanee riscontrate tra le valutazioni civilistiche e fiscali, è stata iscritta la connessa fiscalità differita e anticipata.

Nei seguenti prospetti viene analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alla rettifica delle imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio precedente conseguente alla riduzione dell'aliquota IRES con effetto dall'esercizio 2017.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento alla sola IRES. Le imposte anticipate, accantonate nei precedenti esercizi, sono state calcolate riconducendo l'aliquota IRES al 24% come previsto dalla recente Legge di bilancio.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	10.622
Differenze temporanee nette	10.622
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	237.657
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(28.429)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	209.228

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Disinquinamento fiscale su ammortamenti anticipati esercizi precedenti	74.020	(10.622)	63.398	27,50%	(2.921)

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	60
Operai	47
Totale Dipendenti	110

La variazione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 1 dirigente ed all'acquisizione di n. 10 dipendenti provenienti dalla società incorporata ALGO Srl;
- si è proceduto alla riduzione di n. 4 dipendenti, in particolare un dirigente e 3 operai, tutti per pensionamento.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	90.931	46.054

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella è indicato il dettaglio dei compensi spettanti nell'esercizio all'organo di revisione, già compresi nell'importo riferito al Collegio Sindacale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.557
Altri servizi di verifica svolti	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.557

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito vengono illustrati i valori patrimoniali di beni di terzi in possesso della società non risultanti dai prospetti e gli impegni la cui rilevanza può essere significativa per la valutazione patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Valore patrimoniale di beni di terzi

Viene indicato il valore patrimoniale degli impianti di depurazione e delle reti, conferiti alla società in comodato, per euro 828.613,00, od in concessione d'uso, per euro 29.152.364,00, dagli Enti azionisti o da terzi.

Impegni

Viene fornita un'ulteriore informazione riferita agli impegni relativi ai mutui del servizio idrico, intestati ai Comuni azionisti e non risultanti nei debiti dello stato patrimoniale, per i quali la società deve comunque corrisponderne il rimborso ai Comuni stessi in conseguenza della gestione in concessione per l'importo complessivo di euro 8.257.814. L'importo è stato prudentemente iscritto al lordo dei contributi erariali, ammontanti complessivamente ad euro 220.406,58, cui hanno diritto i Comuni intestatari dei mutui. L'importo dei contributi erariali suddetti è stato calcolato prudentemente nella misura minima prevista in seguito alla rinegoziazione dei mutui stessi. L'impegno, come risulta peraltro dai contratti di servizio, sussiste finché alla società viene concesso la gestione del servizio mentre se ne farebbe carico l'eventuale azienda che dovesse successivamente subentrare nella gestione.

Le polizze fidejussorie, rilasciate principalmente nei confronti della Cdp, dell'Egato e dell'Anas, ammontano complessivamente ad euro 2.362.068.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile. I Comuni azionisti sono considerati quali imprese controllanti in funzione dei requisiti per l'affidamento in house del servizio.

	Importo
Impegni	8.257.814
di cui nei confronti di imprese controllanti	8.257.814
Garanzie	2.362.068

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di valore poco significativo; si tratta comunque di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non risulta necessaria la segnalazione di fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 3.048.120 come segue:

euro 152.406,00 alla riserva legale;

euro 2.657.665 alla riserva indisponibile Fo.N.I.;

euro 238.049 alla destinazione proposta dal Comitato di indirizzo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cuneo, 4 aprile 2017

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

(QUARANTA Livio - Presidente)



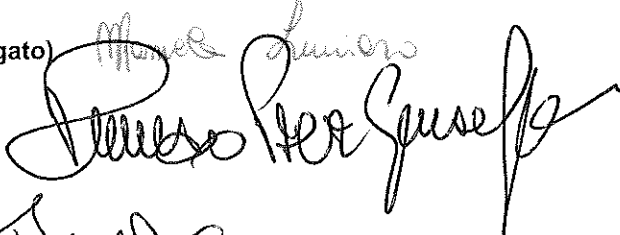
(OBBIA Luciano - Vice Presidente)



(LUCIANO Manuela - Amministratore Delegato)



(RINAUDO Pier Giuseppe - Consigliere)



(NASI Fabrizio - Consigliere)

